

PROGETTO Nuove adesioni dei comprensivi al piano per le piccole manutenzioni

Chi si "ripara da sé" incassa: 60mila euro dal Comune alle classi

di **Alessandra Sala**

■ Piccoli lavori di manutenzione: ci pensano genitori, nonni. È stato riconfermato il progetto "Io lavoro e penso a te" promosso dall'amministrazione e rivolto ai plessi cittadini.

Si sono riconfermati i quattro istituti che avevano già aderito lo scorso anno, Confalonieri, Koiné, Raiberti, San Fruttuoso, a cui si è aggiunto anche il comprensivo Anna Frank. «Un progetto che funziona - commenta Rosario Montalbano, assessore all'istruzione - e che ha trovato riscontri positivi tra le scuole, il fatto poi che quest'anno si sia aggiunto un istituto conferma la validità dell'iniziativa. Sicuramente le scuole hanno valutato il vantaggio che deriva da questa modalità che consente loro di poter immediatamente porre rimedio alle piccole manutenzioni. Il rinnovo sarà valido sino a dicembre. Poi verrà confermato nel futuro».

La spesa

Per il rinnovo del progetto è prevista una spesa annua per classe di 272 euro, si parla di 209 classi coinvolte nell'iniziativa e quindi di un contributo pari a 56.848 euro.

La campagna prevede, infatti, lo stanziamento di un budget per interventi di piccola manutenzione e coinvolge diciannove plessi scolastici dall'infanzia alle scuole medie. Grazie a questa forma di contributi nelle classi, nei corridoi e nelle palestre sarà possibile effettuare piccoli interventi come riparazioni di serramenti, lavori da fabbro e falegnameria, piccoli interventi di muratura, sistemazione di impianti e altre tipologie di lavori come la riparazione degli arredi. Un progetto lanciato, in via sperimentale lo scorso anno che ha

risosso grande successo tra i dirigenti monzesi, dal loro punto di vista anche una boccata d'ossigeno per poter riparare i piccoli lavoretti in maniera autonoma e molto immediata.

L'obiettivo del progetto è proprio quello di accelerare gli interventi, più semplici e banali, che però spesso richiedono tempo.

I genitori

Non solo: in questo modo l'amministrazione ha avuto la possibilità di rispondere in maniera concreta a una richiesta fatta da anni dalle dirigenze scolastiche. Sin dall'inizio la risposta dei genitori è stata molto forte, oltre un centinaio di genitori si erano resi disponibili e con il passare del tempo molti altri se ne sono aggiunti.



Un intervento alla Confalonieri durante le Pulizie di primavera

Ci sono state diverse giornate interamente destinate alla sistemazione dei piccoli lavoretti, momenti non solo di lavoro ma anche di condivisione, per molti

genitori, per gli stessi insegnanti e dirigenti è stata anche l'occasione per socializzare e confrontarsi in un contesto diverso dal solito. ■

LICEO VALENTINI Martedì

Le "Storie di Annagiò": mostra e convegno ripensando a Expo 2015

■ "Storie di Annagiò: a un anno da Expo identità e prospettive". Questo il titolo del convegno e della mostra che i ragazzi del liceo artistico Valentini propongono al Binario 7. Il convegno, che si svolgerà martedì 4 a partire dalle 15, sarà seguito dall'inaugurazione della mostra, alle 18.30 nello spazio espositivo dell'Urban Center, in cui sarà possibile ammirare gli elaborati dei ragazzi per il progetto "Storie di Annagiò" è nato con l'intento di educare le nuove generazioni, e di riflesso gli adulti, ad una corretta alimentazione riferita alla dieta mediterranea, grazie all'utilizzo di strumenti creativi e multimediali. Il convegno è rivolto principalmente a genitori e docenti della scuola primaria, ma è aperto a tutti. Vuole essere un bilancio delle attività svolte a due anni dall'ideazione del progetto e a un anno dalla partecipazione a Expo2015. Verrà distribuito ai presenti il fumetto "Missione Dieta Mediterranea" realizzato dagli studenti e stampato grazie al contributo di Csm cooperativa sociale. Info: storiediannagiò.it. ■

QUESTA SERA Alla Villa reale

Cos'è la misericordia: dibattito al teatrino con il collegio Guastalla

■ Una serata dedicata al tema della misericordia. "Il prodigio della misericordia: io mi conosco ora, comprendo chi sono" questo il tema di cui si parlerà questa sera, a partire dalle 21. Un evento molto particolare, che si svolgerà in una cornice suggestiva e raccolta, il teatrino di corte della Villa reale.

Un'iniziativa promossa dal collegio della Guastalla, interverranno alcune autorità, tra cui Francesco Valenti, rettore del collegio monzese, Roberto Scanagatti, sindaco di Monza e Raffaele Della Valle, avvocato penalista.

Nel ruolo di moderatore per l'incontro Martino Cervo, direttore de "Il Cittadino" di Monza e Brianza.

Una serata di dialogo e riflessione su un tema così importante, che ha caratterizzato l'intero anno cristiano, con il "giubileo della misericordia" proclamato proprio da Papa Francesco. ■

SEMINARIO

Alto potenziale Che cosa fare se il bambino è "plusdotato"

■ Spesso i bambini che hanno potenziale intellettuale maggiore degli altri vivono situazioni di disagio. Il motivo? La loro esuberanza e il loro comportamento diverso da quello dei compagni di classe può essere equivocado per maleducazione e impertinenza.

Per capire meglio cosa sia l'"alto potenziale", il 29 settembre a Monza al ristorante Saint Georges Premier, si terrà il seminario dal titolo "Alla scoperta dell'Alto Potenziale". L'obiettivo è quello di far conoscere la tematica della plusdotazione. L'incontro è organizzato dal Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento per lo Sviluppo del Talento, del Potenziale e della Plusdotazione (Università di Pavia, Dipartimento di scienze del Sistema nervoso e del Comportamento) e dal Rotary Club Monza.

L'evento si terrà alle ore 16 e sarà aperto a genitori, docenti, educatori, psicologi, medici e a chi è interessato a conoscere e comprendere il fenomeno che interessa molti bambini. I dati dicono infatti che i bambini plusdotati in tutta Italia sono il 5-8% della popolazione scolastica, uno per classe. Tra i temi che verranno analizzati nel corso dell'incontro c'è il pregiudizio rappresentato dall'idea che possedere un alto potenziale cognitivo comporti una garanzia di successo nella vita. In realtà, questi bambini devono essere seguiti con attenzione per evitare che il dono che hanno ricevuto vada sprecato. Negli ultimi anni la scuola italiana si è dedicata con particolare attenzione al tema dell'inclusione dei ragazzi con esigenze particolari e anche i bambini plusdotati hanno piani didattici personalizzati, ma nessuna legge o regolamento disciplina specificamente la loro condizione. L'incontro del 29 analizzerà questo e molti altri aspetti del tema. ■

ISTITUTO L'istituto volta pagina per le primarie e le medie dopo undici anni affidati a Guya Ravasi: ecco le sue parole

Cambio alla direzione delle Canossiane Cristina della Luna nuova dirigente

■ Cambio della guardia all'istituto Maddalena di Canossa. Dopo undici anni alla direzione delle primarie e delle medie Guya Ravasi è andata in pensione e al suo posto è stata chiamata Cristina della Luna, docente per quasi trent'anni di religione a Milano, negli ultimi anni al comprensivo di via Loria dove ha ricoperto anche il ruolo di vicaria del preside. «Vivo nel mondo della scuola da sempre, sono insegnante di religione e questo mestiere è la mia passione - spiega la nuova preside - Negli anni so-

no stata spesso nominata collaboratrice del dirigente. Mi hanno contattato a fine agosto e ho accettato questa proposta perché mi ha sempre affascinato la real-



«Vivo nel mondo della scuola da sempre, sono insegnante di religione e questo mestiere è la mia passione»

tà della scuola cattolica, perché credo che abbia una marcia in più: la condivisione di intenti. Cosa che nella scuola statale non sempre è possibile. Lavorare in una scuola cattolica significa che i valori sono condivisi dal corpo docente, al centro viene messo l'alunno». Insediata da poche settimane, la nuova dirigente ha confermato la programmazione già in essere, visti anche gli ottimi risultati dei progetti promossi dalla preside Ravasi, come il metodo Bortolato per l'insegnamento della matemati-



Cristina della Luna

ca nelle scuole elementari. Non solo, recentemente, ha introdotto il progetto "a scuola con i re", philosophy for children, ha implementato le attività sportive e di insegnamento della lingua inglese sin nella scuola primaria e molto altro. Ha sviluppato pro-

getti di teatro ed educazione musicale con manifestazioni pubbliche in duomo, e nei teatri cittadini. «La scuola ha già una buona proposta formativa - conclude la preside della Luna - e tutte le attività proseguiranno. Al momento il mio obiettivo è che il corpo docenti faccia squadra, mi aspetto di costruire una comunità educante, qui sono stata accolta molto bene, ho trovato un ambiente umano e, come nella scuola precedente, ho instaurato un buon rapporto con tutti». ■